



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA**

per la realizzazione di attività formative e di certificazione finalizzate al rilascio della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) da parte delle istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

PREMESSA

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. ed in particolare l'art. 15
- la Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 12 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione di competenze, a norma dell'articolo 4, comma 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92"
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13



luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13”;
- il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, con particolare riferimento all’articolo 3, comma 4 in tema di spendibilità in ambito sanitario;
- l’“Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione” del 22 febbraio 2001;
- la Delibera di Giunta Regionale 191/2009 recante “Disposizioni per la formazione dell’Operatore Socio-Sanitario in attuazione della L.R. 12/2003 e approvazione dei relativi standard professionali e formativi”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro. Programmazione SIE 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 911/2015, “Approvazione schema di Protocollo d’intesa tra Regione

Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per l'avvio sperimentale di attività formative finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna ad indirizzo socio-sanitario”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 560/2016 “Integrazione e modifica D.G.R. n. 911/2015 relativa al Protocollo di Intesa RER/USR inerente la sperimentazione OSS”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1801/2017, “Proroga Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna di cui alla DGR n. 911/2015 in riferimento alla realizzazione di percorsi formativi per Operatore Socio-Sanitario presso le istituzioni scolastiche ad indirizzo socio-sanitario”;

VISTI i risultati intermedi conseguiti in attuazione di quanto previsto dal Protocollo riguardante le attività formative finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) che ha trovato attuazione presso le istituzioni scolastiche autonome ad indirizzo socio-sanitario dell'Emilia-Romagna a partire dalle classi terze dell'a.s. 2015/2016;

VALUTATO di mantenere e consolidare l'opportunità per i giovani di accedere ad un percorso curricolare - da svolgersi nell'ultimo triennio del percorso quinquennale di istruzione professionale presso gli Istituti ad indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” - specificamente arricchito e finalizzato anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'OSS, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica;

RITENUTO pertanto di procedere alla stipula di un nuovo Protocollo d'intesa per consentire la continuità della positiva esperienza maturata in attuazione del protocollo sperimentale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 911/2015;



**La Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per
l'Emilia-Romagna
convengono quanto segue:**

Art. 1 - Oggetto del Protocollo

L'oggetto del presente Protocollo d'Intesa, in logica di continuità e coerenza con quanto già effettuato, è la realizzazione di progetti formativi e l'attivazione, da parte delle Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", di procedure di certificazione ai fini del rilascio della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario (OSS)".

Art. 2 - Finalità del Protocollo

Con il presente Protocollo, al fine di ampliare le prospettive occupazionali degli studenti degli Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", le Parti firmatarie intendono mantenere e consolidare l'opportunità di frequentare, nell'ultimo triennio, un percorso curricolare specificamente arricchito e finalizzato ad assicurare anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'"Operatore Socio-Sanitario (OSS)", indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica.

Art. 3 - Requisiti delle attività

La Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a promuovere e sostenere congiuntamente, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, apposite azioni informative e promozionali per favorire l'avvio dei percorsi in oggetto e supportare gli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" nella fase realizzativa.

Le Parti inoltre assumono quale condizione necessaria che gli Istituti, nel realizzare le attività oggetto del presente Protocollo, assicurino:

- il rispetto degli standard formativi previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 sul profilo e la formazione dell'OSS;
- il rispetto degli standard professionali e di certificazione regionali relativi alla qualifica OSS;
- idonee dotazioni logistiche, strumentali e professionali;
- la presenza di un partenariato con una o più strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e con una o più strutture socio-sanitarie/assistenziali accreditate, finalizzato a

fornire il necessario apporto tecnico-specialistico in particolare relativamente all'effettuazione dello stage e all'acquisizione delle necessarie dotazioni logistiche, strumentali e professionali, quando non direttamente possedute;

- l'effettuazione dello stage di tipo applicativo, da svolgersi parte in struttura sanitaria e parte in struttura socio-sanitaria/socio-assistenziale. Gli studenti possono accedere allo stage solo dopo il compimento della maggiore età e comunque prima dell'ammissione all'esame di qualifica;
- azioni di informazione e orientamento rivolte a studenti e famiglie.

Per l'attivazione dei percorsi gli Istituti Professionali trasmettono annualmente alla Regione Emilia-Romagna e, per conoscenza, all'Ufficio Scolastico Regionale, comunicazione di adesione al presente Protocollo con indicazione del numero di classi terze nelle quali si intende avviare il percorso e l'impegno a rispettare le condizioni realizzative sopra riportate.

Art. 4 - Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività

Le attività formative e di certificazione poste in essere dagli Istituti Professionali e realizzate dai medesimi in ottemperanza del presente Protocollo, sono oggetto di coordinamento, monitoraggio e valutazione da parte di una Commissione paritetica istituita a cura della Regione e composta dai rappresentanti designati delle Parti firmatarie.

La Commissione sarà formalizzata con proprio atto dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Per lo svolgimento delle proprie attività la Commissione paritetica potrà avvalersi del supporto operativo di un gruppo tecnico all'uopo individuato dalla Commissione stessa.

Art. 5 - Adempimenti della Regione

La Regione - previa condivisione con la Commissione paritetica di cui al precedente articolo 4 - adotta apposite disposizioni attuative del presente Protocollo per gli Istituti Professionali, finalizzate alla corretta applicazione dei dispositivi e delle regole vigenti per il sistema della Formazione Professionale regionale in tema di standard professionali, formativi e di certificazione per il rilascio della qualifica di OSS.



La Regione assicura inoltre supporto tecnico ai ruoli esperti coinvolti al fine di una corretta erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Art. 6 - Adempimenti dell'Ufficio Scolastico Regionale in materia di organico

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a favorire la promozione delle attività formative degli Istituti Professionali di cui al presente Protocollo, nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti dalla normativa vigente in materia e senza maggiori oneri per la spesa pubblica.

Art. 7- Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'intesa ha durata quinquennale a partire dalle classi terze dell'a.s. 2020/2021 fatti salvi eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari in ragione di nuove disposizioni normative di carattere nazionale e/o regionale.

Alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, si procede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm..

Il presente Protocollo si intende sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna, quale ultimo firmatario.

Stefano Versari

Patrizio Bianchi

Direttore Generale
USR Emilia-Romagna

Assessore al coordinamento delle
politiche europee allo sviluppo,
scuola, formazione professionale,
università, ricerca e lavoro
Regione Emilia-Romagna